



1 *Rhus cotinus* - Ornamentale per le sue infiorescenze piumose di cui il colore va dal rosa carne al rosso, da luglio in poi, anche il fogliame ha un bel colore rossastro. Terreno comune, pianta rustica in tutta Italia. - 2 *Viburnum tinus* (Laurustinus) Specie sempreverde dei Viburni - Bel fogliame, fiori in corimbi bianco rosa, fiorisce in inverno gennaio-febbraio. - 3 *Evonimus* - detto volgarmente "berretta del prete" per la forma delle sue bacche. Arbusto molto ornamentale, dal bellissimo fogliame sempreverde. Indigeno, rustico. Fiori gialli. Frutti rossi. Bella varietà variegata. L'*evonimus alatus* della Cina è uno dei più belli. - 4 *Forsythia suspensa* - Arbusto originario della Cina. Fiorisce in marzo-aprile. I suoi fiori sono giallo oro. Può essere coltivato anche ad alberetto. La migliore esposizione è a mezzogiorno un po' riparata, terreno comune. - 5 *Ceanothus Gloire de Versailles* - Uno dei più bei *Ceanothus* - Fiori grandi di un celeste vivo; coltivate sia come cespuglio sia contro a un muro. Deciduo. Fiorisce in estate. E' originario della California.

## ARBUSTI NOTI E POCO NOTI PER I NOSTRI GIARDINI

La bellezza della fioritura, del fogliame e delle bacche autunnali, la facilità di coltura e di adattamento fanno degli arbusti uno degli elementi più indispensabili nella formazione di un giardino.

Agli esemplari indigeni o a quelli più comunemente usati l'orticoltura odierna ha aggiunto una vasta scala di varietà orticole di sommo pregio, perché mantenendo tutti i caratteri fondamentali della specie, hanno in più una splendida gamma di colori, fiori doppi e talvolta enormi che fioriscono con instancabile profusione.

Così per esempio vicino al comune *Viburnum tinus* (Laurustinus) che qui a Roma si trova in quasi tutti i giardini, abbiamo per lo meno una ventina di altri Viburni fra i quali primeggia senz'altro il *Viburnum Carlesii*, uno dei begli arbusti che siano stati introdotti nell'ultimo cinquantennio. I suoi fiori in corimbi, rosa pallido in boccio poi bianchi che emanano un delizioso profumo, si aprono con abbondanza in marzo, aprile. Un arbusto che viene spesso unito ai Viburni di fioritura anche abbondante è il *Philadelphus* (detto volgarmente « petti d'angelo »), e la varietà PH. Virginali, dai fiori bianchissimi, è veramente splendida.

Arbusti poco noti ancora in Italia sono i *Ceanothus*, di cui gli ibridi C. *Gloire de Versailles*, C. *flor pleno albo*, C. *azureus*, C. *Veitchianus* sono i più belli. I colori dei fiori vanno dal blu celeste del C. *Gloire de Versailles*, il più bello di tutti, al blu intenso del C. *Veitchianus* quest'ultimo si presta anche mirabilmente ad essere coltivato contro un muro, può arrivare

anche all'altezza di un primo piano, e le sue belle foglie sempreverdi formano un bel manto perenne. Le varietà sempreverdi fioriscono in primavera, quelle decidue da luglio a ottobre.

Si dà ancora poca importanza da noi agli arbusti di fioritura molto precoce che avviene già a fine di dicembre, primi di gennaio, come l'*Hamamelis mollis*, arbusto cinese dai fiori gialli che emanano un leggero profumo dolceastro, e appaiono lungo i rami nudi prima delle foglie. Oppure la *Daphne mezereum*, uno degli arbusti più graziosi che abbia mai visto, con fiori rosa vivo fitti lungo lo stelo si da coprirlo interamente; la *Daphne cneorum*, sempreverde, fiorisce in aprile e si adatta per la sua forma nana ad essere coltivata in roccia o lungo le bordure di massicci fioriti. Di fioritura precoce sono anche le *Forsythiae*, verso marzo-aprile, a Roma con buona stagione anche prima. *Forsythia intermedia* e *suspensa* per nominarne due varietà con lunghi rami di fiori gialli oro e giallo limone. Sono adatte anche contro a muri o coltivate a masse per l'effetto bellissimo della loro fioritura.

Un arbusto molto grazioso e che ho visto in fiore alla Mortola verso marzo è anche la *Grevillea telemaniana*. Questa con tutte le altre *Grevillee* (G. *rosmarinifolia*, G. *Wilsoni*, G. *Preissii*) dovrebbero trovare frequentemente posto nei nostri giardini.

Ma già si incominciano a vedere qui da noi qualche *prunus* (mandorli, peschi, ciliegi, susini) e *pyrus malus* (mel) giapponesi. Questi arbusti che

per l'abbondanza di fioritura, la bellezza dei colori, dei fiori, delle foglie, e anche dei rami, si possono dire senz'altro come i più belli fra tutti, si adattano ad essere coltivati sia come alberelli sia come cespugli. Le varietà sono innumerevoli: una delle più belle è il *Prunus Pissardi nigra* che oltre ai fiori rosa-bianco ha le foglie di un rosso porpora molto decorativo. Fra i ciliegi giapponesi il *Pr. Wabihito*, boccio rosso, fiore rosa intenso, o il *Pr. Hisakura rosa doppio*, *Fra i pirus il P. malus atrosanguinea* a fiori rossi di lunga durata.

Una rassegna completa è difficile fare: i soli *Prunus* richiederebbero capitoli interi, tuttavia devo accennare ancora ai *Crataegus*, ai *Pyraeantha*, ai *Cotoneaster*, ecc., alle *Rose cinesi*, *Moyessi*, *Rugonis*, *Davidii*, ai *Pittospori* (*P. tenuifolium* con grosse foglie ondate) alla *Photinia arbutifolia*, alla *Philica ericoides*, tutti arbusti che o di primavera o di autunno sono molto preziosi e adatti in quasi tutte le situazioni.

Gli arbusti generalmente vengono usati nelle parti meno formali del

giardino, là dove la vegetazione può crescere liberamente senza essere obbligata a seguire schemi e linee precise.

Le «shrubberies» inglesi, cioè massicci di arbusti, che seguono in curve ondulate dei prati, e, con alberi d'alto fusto, formano le cosiddette «Gades», quando in fiore sono veramente degli spettacoli eccezionali, trionfo del colore, e del giardinere soprattutto, che sa graduare, accozzare, contrastare le tinte in perfetta armonia e misura.

Gli arbusti in Italia potranno a loro volta trovare la forma decorativa e naturale senza per questo dovere imitare pedestramente l'estero. Forse ancora da noi si pensa troppo poco alle possibilità del sottobosco.

Non so se chi legge ha presente i boschi dell'Appennino toscano o la macchia sempreverde mediterranea. Arbusti di tutti i generi a cominciare dalle indigene ginestre trovano il loro «habitat» in queste zone, e forse esse potranno dare lo spunto per la formazione del futuro giardino pittorico naturale italiano.

MARIA TERESA PAPPAGLIOLO

## ORTO, GIARDINO, FRUTTETO, IN MAGGIO

	LAVORI DA INIZIARE	LAVORI DA CONTINUARE	PARTICOLARITÀ DEL MESE	NOTE GENERALI
FRUTTETO GIARDINO ORTO	<p>Nell'Italia meridionale l'orto è in completa efficienza: si sarchia, si annaffia, si diradano i cardì, si mettono i tutori ai pomodori. Si aggiunge un po' di nitrato di calce alla base delle piante, come pomodori, peperoni, fagioli, patate, ecc.</p> <p>Si seminano cicorie salsifis, scorzonere, indivie estive, spinaci, ercicione, finocchi, lattughe, ravanelli.</p>	<p>Nell'Italia settentrionale si termina la semina dei fagioli, patate, cetrioli, meloni, zucche, e si trapiantano se seminati in febbraio, in cassone.</p> <p>Si cimano i piselli seminati in autunno per favorire la formazione dei piselli anche alla base.</p>	<p>Si innaffia bene la superficie del semenzajo per aiutare la nascita delle piantine.</p> <p>Le fragole staranno per maturare. Oltre al levare sempre gli stoloni è ottima cosa mettere sotto alle piantine del muschio o della segatura per evitare che il frutto colle forti piogge si sporchi di terra.</p>	<p>È buona regola nell'orto famigliare di non seminare troppo; ma poco e a diverse riprese.</p> <p>Si preferisce annaffiare al mattino per tempo.</p> <p>Si copre di paglia il terreno per mantenerne l'umidità necessaria in climi molto aridi.</p>
	<p>Nell'Italia meridionale si incomincia la piantagione delle piante estive: salvia splendens, coleus, begonie, gnaphalium, ecc. e tutte le piante di mosaicoltura.</p> <p>Si procede alla sarchiatura per le tuberose, canne, dalie, gigli, ecc. dopo averli già innaffiati con concimi liquidi.</p> <p>Mettere tutori alle dalie quando la vegetazione è a 30 o 40 centimetri.</p> <p>Si fanno le prime cimature ai garofani e ai crisantemi.</p> <p>Si seminano primule obconica e sinensis.</p> <p>Si invasano botture di gerani, fuschie, margherite, petunie, vaniglie, ecc.</p> <p>Nell'Italia settentrionale: si incomincia a fare le botture delle piante messe in vegetazione nel mese di aprile.</p>	<p>Nell'Italia settentrionale si continuano a piantare i bulbi a fioritura estiva che non si sono potuti piantare prima.</p> <p>Si continua la piantagione dei garofani e crisantemi.</p> <p>Si termina di piantare in cassette le piantine seminate in marzo.</p> <p>Si termina il rinvasamento di tutte le piante sulle terrazze o nelle serre.</p>	<p>Nel roseto si abbia cura di strappare i getti del selvatico.</p> <p>Appena sfiorite le prime rose si tagliano i fiori appassiti sulla prima e seconda foglia inferiore. Questo è utile per assicurare, specie per le rose rifiorenti, una seconda fioritura.</p> <p>Innaffiare generosamente con tempo secco.</p> <p>Al mattino si dia la caccia alle cetonie che dormono nelle rose bianche o dai colori teneri.</p> <p>Nel mese di maggio con i primi temporali si avrà una temperatura calda umida che favorisce lo sviluppo di tutte le crittogame. È necessario irrorare crisantemi e garofani con una soluzione cuprica all'1% di solfato di rame e calce ogni 15 giorni, specialmente dopo piogge o temporali.</p> <p>Per le rose questi trattamenti vanno alternati con quelli di zolfo puro o di zolfo ramato al 5%.</p>	<p>Annaffiature abbondanti al tappeto verde e tagliarlo ogni otto giorni. Ogni tanto spargere dopo il taglio terriccio crivellato fine così si aiuta lo sviluppo delle erbe.</p> <p>Alle irrorazioni di mistura bordolese, solfato di rame 1%, calce 1%, si alternano anche irrorazioni di nicotina (Estratto feccato di tabacco all'1,5%) contro gli afidi delle rose, tripses, e per prevenire gravi malattie.</p>
	<p>Togliere ogni riparo nell'Italia settentrionale.</p> <p>Innestare a gemma vegetante: olivi, pistacchi, meli, peri, la vigna, alla fine del mese i cotogni.</p> <p>Innestare per approssimazione: noci e nocce.</p> <p>A corona: ciliegi, prugni.</p> <p>Per approssimazione a linguetta: castagni e fichi.</p> <p>A spacco: melograni e vigna.</p>	<p>Cominciare a palizzare e guidare i nuovi getti.</p> <p>Cimare rametti troppo vigorosi.</p> <p>Guardare che il più grande equilibrio regni nel frutteto.</p>	<p>Irrorazioni di mistura bordolese, solfato di rame e calce al 2%.</p> <p>Solforature alla vigna contro lo oidio.</p> <p>Somministrare nitrato di calce al 2% agli alberi affetti da clorosi.</p> <p>Scuotere peri attaccati dall'antonomo.</p> <p>Distruocere lumache e vermi.</p>	<p>Pulire bene il frutteto lavando con latte di calce i muri intorno con una aggiunta del 10% di solfato di rame.</p>

## LEVI ETTORE & FIGLIO EUGENIO

RAPPRESENTANTI ESCLUSIVI PER LA LOMBARDIA DELLA SOCIETÀ ANONIMA INDUSTRIA MARMI VICENTINI

MARMI DELLE PROVINCE DI:

Vicenza (Chiampo)

Brescia (Botticino, Breccia Aurora)

GRANITI E SIENITI

TRACHITE

Verona

Belluno (Breccia Carniche)

PIETRA DI VICENZA

TRAVERTINO

Massa Carrara

Gorizia (Lipos, Repen)

E DI S. GERMANO

PIETRE LITOGRAFICHE

VIA CARACCILO N. 65 - MILANO (127) - TELEFONO 91-458